

BEATA MARIA VERGINE "SCALA DEL PARADISO"

Patrona principale
della diocesi di Noto

3 agosto

Solennità a Noto

Memoria obbligatoria a Messina



È il titolo con cui la beata Vergine Maria viene venerata nel santuario della diocesi di Noto, sin da antica data come fanno fede documenti del secolo XV. Il santuario, costruito nel secolo XVIII, accoglie una miracolosa e vetusta immagine di Maria dipinta su roccia. Anche Messina ne celebra la memoria sin dal secolo XIII (S. Maria della Scala o della Valle).

ANTIFONA D'INGRESSO

Cf Sal 147, 1

Glorifica il Signore, Gerusalemme,
Sion, loda il tuo Dio.

COLLETTA

O Padre,
che ti sei degnato di associare
all'opera mediatrice del tuo Figlio,
la beata Vergine Maria, madre sua e madre nostra,
donaci di sperimentare la gioia di ricevere per sua intercessione
l'abbondanza dei suoi doni.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Introduzione - All'origine l'uomo fu creato per dimorare nel paradiso di Dio, da cui però fu cacciato a causa del peccato. Dio tuttavia decise di riaprire il paradiso e di ricondurvi l'uomo. La riapertura del paradiso, preannunciata da Isaia, con l'immagine del banchetto è prefigurata nelle nozze di Cana. Maria è lì come nuova Eva: non portatrice di morte, ma mediatrice di vita. La prima donna indusse l'uomo a chiudere il paradiso. La nuova donna induce il nuovo uomo a riaprirlo. Maria così è immagine della Chiesa che conduce gli uomini alla loro patria, il cielo.

PRIMA LETTURA

Is 25, 6-10^a

Strapperà il Signore su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli.

Didascalia – Il profeta Isaia, quasi proiettandosi nel futuro ci dona una descrizione del paradiso, dove, superata la morte e asciugata ogni lacrima, si sperimenterà la gioia dell'incontro con Dio.

Dal libro del profeta Isaia

Preparerà il Signore degli eserciti
per tutti i popoli, su questo monte,
un banchetto di grasse vivande,
un banchetto di vini eccellenti,
di cibi succulenti, di vini raffinati.
Egli strapperà su questo monte
il velo che copriva la faccia
di tutti i popoli
e la coperta che copriva tutte le genti.
Eliminerà la morte per sempre;
il Signore Dio asciugherà le lacrime
su ogni volto;
la condizione disonorevole del suo popolo
farà scomparire da tutto il paese,
poiché il Signore ha parlato.
E si dirà in quei giorni:
«Ecco il nostro Dio;
in lui abbiamo sperato perché ci salvasse;
questi è il Signore in cui abbiamo sperato;
rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza.
Poiché la mano del Signore si poserà su questo monte».

Parola di Dio.

R/ *Grandi sono le opere del Signore.*

Renderò grazie al Signore con tutto il cuore,
nel consesso dei giusti e nell'assemblea. **R/**

Grandi le opere del Signore,
le contemplino coloro che le amano. **R/**

Le sue opere sono splendore di bellezza,
la sua giustizia dura per sempre. **R/**

Ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi:
pietà e tenerezza è il Signore.

Egli dà il cibo a chi lo teme,
si ricorda sempre della sua alleanza. **R/**

Mostrò al suo popolo la potenza delle sue opere,
gli diede l'eredità delle genti.

Le opere delle sue mani sono verità e giustizia,
stabili sono tutti i suoi comandi. **R/**

SECONDA LETTURA

Ef 1, 3-12

Ci ha predestinati ad essere suoi figli adottivi.

Didascalia – L'essere santi e immacolati davanti a Dio e rendergli lode è la nuova condizione del cristiano, superato il peccato in Cristo; la con-dizione paradisiaca, che sperimentiamo fin da questa vita.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha benedetti

con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti

prima della creazione del mondo,

per essere santi e immacolati al suo cospetto nella carità,

predestinandoci a essere suoi figli adottivi

per opera di Gesù Cristo,

secondo il beneplacito della sua volontà.

E questo a lode e gloria della sua grazia,

che ci ha dato nel suo Figlio diletto;

nel quale abbiamo la redenzione mediante il suo sangue,

la remissione dei peccati

secondo la ricchezza della sua grazia.

Egli l'ha abbondantemente riversata su di noi

con ogni sapienza e intelligenza,

poiché egli ci ha fatto conoscere

il mistero della sua volontà,

secondo quanto nella sua benevolenza

>>>

aveva in lui prestabilito
per realizzarlo nella pienezza dei tempi:
il disegno cioè di ricapitolare in Cristo tutte le cose,
quelle del cielo come quelle della terra.
In lui siamo stati fatti anche eredi,
essendo stati predestinati secondo il piano di colui
che tutto opera efficacemente conforme alla sua volontà,
perché noi fossimo a lode della sua gloria,
noi che per primi abbiamo sperato in Cristo.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Gv 2, 5

R/ Alleluia, alleluia.

Dice la madre:
«fate quello che egli vi dirà».

R/ Alleluia.

VANGELO

Gv 2, 1-11

Ci fu uno spotalizio a Cana, e c'era la madre di Gesù.

Didascalia - Il banchetto nuziale a Cana è la descrizione simbolica della condizione paradisiaca che il credente ha ottenuto dal Cristo crocifisso mediante il dono dello Spirito, simbolizzato dal vino. Di ciò Maria è mediatrice.

✠ Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, ci fu uno spotalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.

Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà».

Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono.

E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono».

Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore.

>>>

SULLE OFFERTE

Accogli, Dio misericordioso, l'offerta che ti presentiamo
nella solennità (memoria) della Madre del tuo Figlio,
e trasforma la nostra vita in sacrificio perenne a te gradito.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cf Gv 2, 9.10

Tu, o sposo, ci hai donato
dal principio alla fine il vino buono.

DOPO LA COMUNIONE

Signore, nostro Dio,
che ci hai nutriti alla tua mensa
nella solennità (memoria) della beata Vergine Maria,
donaci di partecipare all'eterno convito
che ci hai fatto pregustare in questo sacramento.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.